

UN PROGETTO DI

**L'Officina
delle Immagini**

CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



SONI MAGE

IX Rassegna di Suoni Immagini

«Usare immagini e suoni come denti e labbra con cui mordere»
Jean-Luc Godard

direzione artistica
Antonio Musci

21-22-23 dicembre 2021
Palazzo Tupputi (Bisceglie)
Politeama Italia (Bisceglie)

Flavia Mastrella Antonio Rezza
Paolo Spaccamonti Ramon Moro
Gabriele Panico

cinema/teatro/musica/performance/incontri

si accede con certificazione verde **COVID-19**

abbonamento: euro 15
prevendita: Politeama Italia
programma: www.avvistamenti.it
info: 340 2215793 | 340 6131760
prenotazioni: sonimage@avvistamenti.it

tutti gli eventi di Palazzo Tupputi sono riservati ai
primi 60 abbonati che avranno effettuato la prenotazione

I Leoni d'oro per il Teatro, Flavia Mastrella e Antonio Rezza, dal 21 al 23 dicembre al Politeama Italia e al Palazzo Tupputi a Bisceglie

Dal 21 al 23 dicembre 2021 al Politeama Italia e al Palazzo Tupputi a Bisceglie, **L'Officina delle Immagini** organizza **SONIMAGE - IX Rassegna di Suoni Immagini**, con la direzione artistica di **Antonio Musci**. Questo progetto è realizzato con il sostegno del **Teatro Pubblico Pugliese** – Programmazione “Custodiamo la cultura in Puglia”, il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del **Comune di Bisceglie** e con la collaborazione di Cineclub Canudo, Palazzo Tupputi – Laboratorio Urbano, Avvistamenti (non) è un Festival, Auand Records e Politeama Italia.

Nove anni dopo la loro memorabile partecipazione ad *Avvistamenti*, in un gremio Teatro Mediterraneo, **Flavia Mastrella Antonio Rezza, Leoni d'oro alla carriera per il teatro**, tornano a Bisceglie per la nona edizione della rassegna **Sonimage**, in compagnia dei musicisti **Paolo Spaccamonti, Ramon Moro e Gabriele Panico**, a cui abbiamo chiesto di sonorizzare dal vivo un loro film.

Flavia Mastrella e Antonio Rezza si occupano di comunicazione involontaria. Hanno realizzato tredici opere teatrali, cinque film lungometraggi, una serie sterminata di corto e medio metraggi. Flavia Mastrella si occupa inoltre di scultura, fotografia (ha esposto al in vari musei) e Antonio Rezza di letteratura pubblicando i suoi romanzi con la Nave di Teseo. Insieme hanno pubblicato un'antologia con Il Saggiatore. Tra il 1996 e il 2020 collaborano con Tele+ e con RAI 3. Hanno ricevuto il Premio Alinovi per l'arte interdisciplinare, il Premio Hystrio, il Premio Ubu, il Premio Napoli, l'attestato di Unicità nella Cultura a Montecitorio, il Premio Ermete Novelli e nel 2018 viene loro assegnato dalla Biennale Teatro di Venezia Il Leone d'oro alla carriera. Nel 2019 La Milanese li premia con la Rosa d'oro. Le loro opere sono state presentate a Parigi, Madrid, Mosca, Shanghai e New York.

Si parte **martedì 21 dicembre alle ore 19 al Palazzo Tupputi** con il cinema breve di **Flavia Mastrella Antonio Rezza**. In programma la proiezione dei corti: *Suppietij* (1991), *Larva* (1993), *Il piantone* (1994), *Fiorenzo* (1995), *Zero a zero* (1995), *Schizopatia* (1995), *L'handicappato* (1997), *Hai mangiato?* (1997), *Porte* (1997), *Virus* (1997), *Il Mosè di Michelangelo* (1999).

Si prosegue **alle ore 21 al Politeama Italia** con lo spettacolo teatrale “**IO**”, di **Rezza e Mastrella**, con Antonio Rezza. “Io cresce inumando e disumano, inventando lavatrici e strumenti di quieto vivere. Il radiologo spossato avvolge un neonato con l'affetto della madre, un individualista piega lenzora a tutto spiano fino ad unirsi ad esse per lasciare tracce di seme sul tessuto del lavoro. Tre persone vegliano il sonno a chi lo sta facendo mentre il piegatore di lenzora, appesantito dal suo stesso seme, scivola sotto l'acqua che si fa doccia e dolce zampillare. Infine la catastrofe: Io si ridimensiona...”.

Mercoledì 22, alle ore 19 al Palazzo Tupputi, Antonio Rezza presenta “**Encefalon - Le carte da gogo**”, una performance visiva con scatti in auto posa di cui lo stesso Rezza dice: «Ogni scatto è originale, non c'è stata alcuna manipolazione tramite computer, quello che vedevo è quello che c'è sulla carta. Con me la tecnologia arriva seconda».

A seguire, sempre a **Palazzo Tupputi**, ci sarà la sonorizzazione inedita del corto **Schizopatia** (1995), eseguita dal vivo dai musicisti **Ramon Moro, Gabriele Panico e Paolo Spaccamonti**, in presenza degli autori **Rezza e Mastrella**.

Alle ore 21, al Politeama Italia, ci sarà la proiezione, in anteprima pugliese, dell'ultimo film di RezzaMastrella, **SAMP** (2020), selezionato l'anno scorso fra gli eventi speciali delle *Giornate degli Autori* al Festival del Cinema di Venezia. *Samp* narra l'epopea rituale di un killer che uccide le tradizioni. Le riprese del film, tutte effettuate in Puglia, sono iniziate diciannove anni fa e terminate nel 2020. Si vedono i personaggi invecchiare insieme agli autori, mentre la vivacità delle immagini e dei colori è castigata in un fotogramma che palpita sullo schermo. Una delle città in cui il film è stato girato è **Bisceglie**, dove nel 2012 un loro spettacolo, organizzato dal **Cineclub Canudo**, fu accolto con grande entusiasmo dal pubblico, accorso da varie regioni, in uno stracolmo Teatro Mediterraneo, con uno splendido affaccio sul mare. Un anno dopo Rezza e Mastrella decisero di tornare a Bisceglie per girare alcune delle scene chiave del film: non sarà difficile riconoscere alcuni luoghi simbolo della città, ripresi in maniera originale e talvolta dissacrante, restituendo una visione decisamente non stereotipata del sud e della Puglia in particolare.

Giovedì 23 alle 21 al Palazzo Tupputi ci sarà la sonorizzazione di **Frankenstein**, un film muto del 1910 con la regia di **James Searle Dawley**, eseguita dal vivo dal compositore **Gabriele Panico**, seguita dalla sonorizzazione di **Vampyr** (1932), primo film sonoro di **Carl Theodor Dreyer**, eseguita da **Paolo Spaccamonti e Ramon Moro**, che a cinquant'anni dalla morte del grande maestro del cinema nordico, trasformano uno dei suoi film più celebri, in un'esperienza visiva e sonora che restituisce al pubblico contemporaneo tutto il mistero e l'inquietudine di un horror onirico che ha influenzato generazioni di cineasti. Pur essendo il primo film sonoro di Dreyer, *Vampyr* ricorre assai poco ai dialoghi e lascia spazio alle incursioni visionarie dei due musicisti, che costruiscono con le immagini un contrappunto volto ad esplorarne e approfondirne l'anima più mistica e notturna.

Gabriele Panico è compositore, producer e musicologo. Dalla fine degli anni '90, fondando il network Larssen, esplora l'universo sonoro contemporaneo lavorando sui possibili sviluppi dei linguaggi musicali moderni. La sua musica è di frequente ospite in numerosi festival nazionali e continentali: in solo, con formazioni cameristiche e orchestre, con strumenti acustici, elettrici e trattamenti elettronici. Ha firmato numerose colonne sonore per il cinema, la televisione e la pubblicità e ha sonorizzato numerosi eventi di arte contemporanea, di comunicazione multimediale e di carattere espositivo. E' anche consulente per l'arte e il multimedia per importanti società editrici pubbliche e private. Attivo discograficamente dai primi 2000, si riportano i titoli più recenti: "Incassini" (2019) e "Ouvertures" (2017) a nome Larssen, "Vasconi" (2021) e "Orsobruto" (2016) a nome Gabriele Panico.

Paolo Spaccamonti & Ramon Moro esordiscono con la sonorizzazione di *Vampyr* (C. T. Dreyer) nel 2018 al Festival di Pesaro (che co-produce il live insieme al Museo del Cinema) ed al Concorso festival di Piacenza, per chiudere al Museo del Cinema di Torino il 22 dicembre, affiancati per l'occasione dall'australiano Jim White (batterista dei Dirty Three). Nel 2019 la violoncellista canadese Julia Kent si aggiunge al duo per alcune date. Paolo Spaccamonti e Ramon Moro hanno costruito negli anni un rapporto con il linguaggio delle immagini che li ha condotti a risultati sempre più sorprendenti e sperimentali, collocandoli nel novero dei nuovi talenti internazionali della musica cinematografica, che sempre più spesso si interseca con il sound design. Spaccamonti, in particolare, giunge con *Vampyr* alla quarta produzione commissionata dal Museo Nazionale del Cinema (questa volta in co-produzione con il Pesaro Film Fest), che in Europa si è distinto tra le cineteche più attente alle sonorizzazioni live.

Si accede con **certificazione verde**, rispettando le prescrizioni normative in materia di contrasto al Covid-19.

Il costo del biglietto per accedere a tutti gli spettacoli in programma è di **15 euro**.

Il biglietto dello spettacolo "IO", in programma al Politeama il 21 dicembre alle ore 21, deve essere conservato dopo lo spettacolo ed esibito per poter accedere agli altri eventi in programma, tra cui il film "Samp", sempre al Politeama, il 22 dicembre alle ore 21.

Tutti gli eventi in programma al Palazzo Tupputi sono riservati ai **primi 60 spettatori** che avranno acquistato il biglietto ed effettuato la prenotazione.

Oltre che alla biglietteria del Politeama, i biglietti possono essere acquistati online qui: <https://politeamaitalia.com/io/>

Programma completo

<http://www.avvistamenti.it/21-23-dicembresonimage/>

Informazioni

Tel. 340 2215793 / 340 6131760

Prenotazioni

sonimage@avvistamenti.it

Sonimage è il nome di una fabbrica di immagini e suoni rilevata a Grenoble a metà degli anni '70 dal cineasta francese Jean-Luc Godard, per farne il luogo di un profondo ripensamento del cinema e più in generale dei «rapporti di produzione fra immagini e suoni». Con questo marchio di fabbrica, a partire dal 1975, egli produrrà una serie di film che approfondiscono la ricerca visiva incentrata sull'immagine elettronica e sul video nel suo rapporto costitutivo col suono, in «una dialettica che è la lotta delle immagini e dei suoni». Recuperando questo spirito, *Sonimage* mette a confronto cinema/video e musica/performance, proponendosi come Rassegna di Suoni/Immagini, senza che si stabilisca alcuna gerarchia tra gli elementi di questa dialettica, ma lasciandoli incontrare attraverso la collaborazione tra compositori/musicisti e cineasti/videomaker, provenienti da esperienze artistiche diverse, accomunati dalla centralità del rapporto tra suoni e immagini nella propria opera, i quali sono invitati a intrecciare linguaggi e sensibilità artistiche, dando origine a una **performance inedita**, che nasce per la prima volta sul palco/schermo della rassegna, con la sonorizzazione dal vivo di immagini in movimento. La rassegna *Sonimage* propone la visione di opere filmiche solitamente escluse dal circuito di distribuzione commerciale, che per l'occasione sono private della colonna sonora, per dare la possibilità a musicisti e compositori di ricreare dal vivo la "traccia" sonora dei film, alimentando un dialogo serrato tra immagini in movimento e suoni, per dar vita a una performance inedita dagli esiti imprevedibili. Solitamente questo cortocircuito tra immagini e suoni dal vivo genera una reazione di grande interesse e partecipazione del pubblico, conferendo anche alla componente filmica una dimensione di *liveness* che appartiene maggiormente alla sfera delle *performing arts*, in cui l'artista può interagire dal vivo con il pubblico (www.avvistamenti.it/sonimage/).